



# Castello di Fiemme un paese da scoprire

Vogliamo stimolarvi a "scoprire" la storia del piccolo borgo di Castello in modo innovativo.



La Bifora Associazione di Promozione Sociale  
Via Latemar 1 int. 4 - Castello Molina di Fiemme - Trento  
labifora.castello@gmail.com



Comune di Castello  
Molina di Fiemme



Castello di Fiemme è un paese di circa 1000 abitanti adagiato a mezzacosta in una assoluta posizione nella parte ovest della Val di Fiemme

È caratterizzato dal colle di San Giorgio con la sua chiesa che domina l'intera valle e da un nucleo storico che si estende ai lati della via principale che conduce verso la valle di Cembra. Le radici storiche del villaggio di Castello di Fiemme affondano ai tempi dell'età del bronzo quando in località Zelor si è formato un primo nucleo abitativo. Grazie alla sua posizione strategica, nel corso dei secoli il paese si è sviluppato diventando nel medioevo un importante

centro della val di Fiemme quale sede di Contea. La ricca storia ci ha lasciato molte testimonianze che l'associazione culturale La Bifora ha pensato di valorizzare e fare conoscere a cittadini e turisti. Si tratta di affreschi, edifici storici, monumenti, rovine antiche e bellezze naturali che raccontano il nostro territorio. Il frutto di questo approfondimento è una mappa multimediale che vuole accompagnare il visitatore alla scoperta di questo patrimonio.

Vogliamo stimolarvi a "scoprire" la storia del piccolo borgo di Castello in modo innovativo.

Per aiutarvi nell'osservazione abbiamo individuato 4 percorsi e in ognuno abbiamo inserito i punti meritevoli di attenzione che potete incontrare. Alcuni si ripeteranno su più di un percorso. I quadratini di colore rosa corrispondono alle case, corti e bifore, quelli azzurri agli affreschi, l'arancione alla Chiesa, il blu ai musei, il verde scuro ai monumenti, il verde chiaro alle principali fontane e lavatoi, il bordeaux al sito archeologico e il rosso alle edicole/capitelli. Non troverete le vie sulla mappa proprio perché spetta a voi andare a scoprire il territorio!



### A Percorso storico

Lunghezza: 1,5 km. ca. | Difficoltà: facile | Durata 1 h | Percorribile con passeggino

PUNTI DI INTERESSE	2	7	11	15	17	22	31	1	13	18	28	8	21	24
	3	30	12	16	19	29	5	14	6	25	33	4	10	

Da piazza Segantini si imbocca Via Fiemme sino a raggiungere la fontana ove si svolta a sinistra salendo lungo la via Dosso e raggiungendo la Piazza Municipio. Attraversata la strada statale, oltre Piazza Posta si imbocca Via Milano e, mantenendo la sinistra si continua per via Tirolo. Oltrepassata l'edicola sacra si prosegue per via delle Decime e, mantenendo la sinistra, più avanti si attraversa la strada statale raggiungendo il pozzo di Piazza Segantini. Da qui si percorre la salita giungendo alla Chiesa Parrocchiale.

### B Percorso storico-naturalistico

Lunghezza: 5,5 km. ca. | Difficoltà: facile | Durata 2,5 h

PUNTI DI INTERESSE	3	30	12	16	19	29	5	14	6	9	34	20	36	37
--------------------	---	----	----	----	----	----	---	----	---	---	----	----	----	----

Si parte da Piazza Posta (Giornali e Tabacchi) e si procede su via Milano mantenendo la destra alla biforcazione; si scende sino a svoltare a destra su via Cesure. Arrivati allo STOP si tiene la sinistra risalendo la via Borno. Al termine della via si prosegue risalendo sulla via Stazione sino a raggiungere la pista ciclabile a sinistra in direzione del sentiero naturalistico di Brozin. Dopo aver superato il ponte che sovrasta la bretella di fondovalle, si risale la pista ciclabile sino a raggiungere, in discesa, la segheria in località "Vecchia Stazione" ove, a fianco sulla sinistra, si imbocca il sentiero privato per "Predaia-Molina". Si scende per il bosco costeggiato da sculture in legno, sino a raggiungere l'agglomerato di case; risalire a sinistra rientrando così nel borgo di Castello.

### C Percorso nel verde

Lunghezza: 2,5 km. ca. | Difficoltà: media | Durata 1,5 h

PUNTI DI INTERESSE	23	35
--------------------	----	----

Dal parcheggio di Via Dolomiti di fronte all'asilo nido si percorre la via in direzione impianti sportivi/Doss Zelor. Al primo incrocio si svolta a destra in via Fiemme e poi a sinistra su via di Bugno. Tenendo la sinistra si imbocca la prima strada a sinistra. Dopo circa 30 metri si percorre a destra il sentiero che costeggia larici e abeti, sino ad incrociare a sinistra il percorso che attraversa il prato; dopo un passaggio su scalini di roccia in discesa, il sentiero si congiunge al percorso ad anello del Doss Zelor. Qui si può risalire a sinistra per rientrare subito in paese oppure, completando il giro ad anello di Zelor, al termine del sentiero si prende a destra la strada asfaltata in direzione di Cavalese ove, al termine della salita, si svolta a sinistra sulla strada sterrata che porta all'edicola di Marmolaia; proseguendo si rientra in paese.

### D Percorso dell'acqua

Lunghezza: 1 km. ca. | Difficoltà: facile | Durata 45 min. | Percorribile con passeggino

PUNTI DI INTERESSE	21	24	3	30	12	16	19	29	5	14	6	25	33	4	
	32	26	2	7	11	15	17	22	31	1	13	27	28	18	8

Dal giardino di Piazza Municipio si scende in Via Milano. Raggiunto il lavatoio in fondo alla via si prosegue a sinistra e appena si oltrepassa la piccola volta si gira a sinistra risalendo per 30 metri sino all'edicola sacra ove, svoltando a destra oltrepassata la "Corte del Trutela" e la Canonica, si costeggia il parcheggio raggiungendo l'antico lavatoio coperto. Si attraversa di nuovo la strada statale e si percorre Via Roma scendendo in piazza Segantini. Si svolta a sinistra su via Fiemme, all'incrocio si svolta a destra su via Avisio. Raggiunto il lavatoio si torna indietro all'incrocio e si gira a destra proseguendo su via Fiemme. Dopo la fontana si sale a sinistra per Via Dosso e, tenendo la destra, si raggiunge il punto di partenza.

I percorsi A, B e D passano su Strade Statali e pertanto è necessario prestare attenzione.

## Case, corti e bifore



Bifora presente sul retro della casa

**Via Fiemme  
Casa Corradini**  
Antico edificio rinascimentale. Sopra l'arco lapideo appare la data 1566 con le iniziali P. e G. (Girardi di Pietrapiana). Più in alto si apre un'elegante bifora in pietra che ha un esemplare corrispondente anche sul retro dell'edificio.



**Piazza Segantini  
Casa Corradini**  
Antica casa romana, il nome deriva da "arimannia" particolare tributo sulla proprietà dovuto ai Signori Enn Caldifai ai quali erano soggetti gli abitanti delle case.



**Via Tirso  
Corte del "Trutela"**  
1800 ca. prende il nome dal soprannome degli antichi proprietari.



**Piazza Posta  
Bifora casa Corradini**  
Antica casa romana. Domina con la sua mole la piazza, sopra l'apertura ad arco si apre una bifora tardo cinquecentesca in pietra.



**Via Milano  
Corte dei "Talenì"**  
1800 ca. prende il nome dal soprannome degli antichi proprietari.



**Via Milano  
Casa Matordes**  
Antica casa che riporta la data 1571 impreziosita da un portone tardo rinascimentale di notevole bellezza. Sulla facciata retrotante si intravedono due eleganti bifore in pietra chiara.



**Via Cesure  
Casa Margarita**



**Piazza Segantini  
Feudo Rucadin**  
Proprietà della comunione familiare montana vicina.



**Via Dosso  
Casa del 1600**  
Antica casa romana.



Antica casa dove nacque la madre del pittore Giovanni Segantini.

## Chiesa di San Giorgio martire



**Dosso della Chiesa  
Chiesa Parrocchiale**  
Edificata ove anticamente sorgeva un fortilizio abbattuto nel 1310. Il complesso della chiesa e del campanile sono relativamente recenti: la chiesa risale alla metà dell'Ottocento e il campanile ai primi del Novecento.

**Cappella**  
Risale al 1216. Consacrata dal Principe Federico Vanga e dedicata a San Giorgio. Dopo la costruzione della parrocchiale perse l'intitolazione che fu trasmessa alla nuova chiesa e assunse quella della Madonna Immacolata di Lourdes. Sull'esterno da



notare l'affresco dedicato a San Cristoforo (1400 ca. Leonardo da Bressanone).

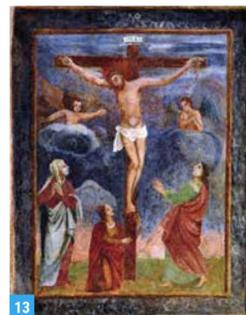
## Affreschi

Restaurati nel 2009 su commissione della Cassa Rurale Val di Fiemme

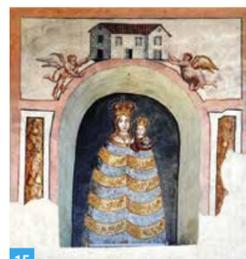


**Piazza Segantini 9  
Crocifissione, Madonna e S. Giovanni**

Bella casa tradizionale fiamazza impreziosita dall'affresco del 1610, autore ignoto.



**Via Fiemme 6  
Crocifissione con angeli, Giovanni evangelista e Maddalena**  
Madonna e S. Giovanni, Sec. XVIII. Autore ignoto.



**Piazza Segantini 2  
Madonna di Loreto**  
Sec. XVIII, Autore ignoto. La nicchia è dominata dalla "Casa di Nazareth" sostenuta da due angeli.



**Piazza Segantini  
Stemma Nobiliare**  
Sec. XVI, Autore ignoto.



**Via Milano  
Madonna dell'aiuto**  
Sec. XVIII, Autore ignoto.



**Via Milano 7  
San Cristoforo**  
Sec. XVI, Autore veneto.



**Via Milano  
Madonna dello Scapolare**  
Sec. XVIII, dipinto su legno, autore ignoto.



**Via Fiemme 22  
Madonna dell'aiuto con i Santi Giorgio, Maurizio, Lucia e Orsola**  
1853, Autore ignoto.



**Via Milano 3  
Crocifissione**  
Sec. XVIII, Autore ignoto della Scuola Pittorica di Fiemme. È collocato all'interno di una piccola edicola.

## Museo delle Stufe a olle



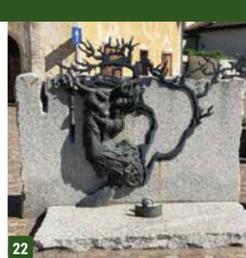
**Località stazione**  
Museo privato che custodisce un'importante collezione di stufe antiche della tradizione alpina, restaurate o ricostruite

con maestria e arte dal "fumista" Lauro De francesco. Non solo pezzi antichi, sono presenti anche molti esemplari di stufe moderne.

## Monumenti



**Piazza Municipio  
Munumento Segantini**  
Il monumento è dedicato all'artista Giovanni Segantini la cui madre Margherita Girardi era nativa di Castello. L'opera riporta in bronzo il volto del noto Artista e la sua volontà di conoscere il paese della madre. È stato inaugurato il 15 agosto 1976 alla presenza della figlia di Giovanni, Bianca Segantini.



**Piazza Segantini  
Scultura ispirata a un'opera di Segantini**  
Questo monumento, anch'esso dedicato all'illustre Artista, è collocato in piazza Segantini prima dell'imbocco della strada che porta alla Chiesa di S. Giorgio. Eretto negli anni '90, è stato progettato dall'architetto Claudia Buccella di Trento e realizzato dallo scultore Egidio Petri di Segonzano. L'opera rappresentata è tratta dal dipinto dell'artista "Le cattive madri".

## Archeologia



**Località Zelor  
Doss Zelor**  
Si trova a est di Castello, in via Dolomiti. In seguito agli scavi avviati negli anni '40 e ripresi negli anni '60 si capì che il Doss Zelor custodiva tracce importanti di un antico villaggio. Il sito è sottoposto a tutela archeologica e per le particolarità naturalistiche-ambientali fa parte della Rete Europea Natura 2000. Altri ritrovamenti sono rinvenuti lungo via Dolomiti e auspichiamo di poterli rendere accessibili quanto prima.



## Fontane e lavatoi



**Piazza Municipio  
Fontana** 1886.



**Via Roma  
Fontana - Monolito** 1800 ca.



**Via Fiemme  
Fontana - Monolito** 1880.



**Piazza Posta  
Fontana** fine 1800 ca.



**Via Milano  
Lavatoio** 1920 ca.



**Via Avisio  
Lavatoio** 1903.



**Via Milano  
Fontana - Monolito** 1880.

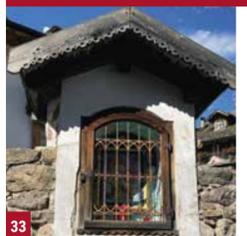


**Piazza Segantini  
Pozzo**  
Di età medioevale e moderna, profondo mt. 5.80, portato alla luce nel settembre del 1996.



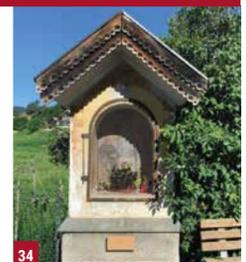
**Via Roma  
Lavatoio** 1955 ca.

## Edicole



**Via Tirso  
Capitello Ghin**

Nei pressi della canonica si trova questa piccola edicola di proprietà privata databile fine 1800. La sua collocazione era punto stagionale delle processioni.



**Via Cesure  
Madonna del Rosario**

Edicola sacra dedicata alla Madonna del Rosario. La nicchia al centro ospita una tavola dipinta ad olio raffigurante la Madonna del Rosario con il Bambino e i SS. Domenico e Caterina da Siena.



**Località Marmolaia  
Marmolaia**

Lungo la strada che da Castello porta a Cavalese incontriamo questa edicola. In questo luogo, in epoca medioevale, si consumavano le esecuzioni delle sentenze capitali e l'esposizione degli impiccati condannati nella giurisdizione autonoma del Comitato di Castello e fino al 1476 anche della giurisdizione vescovile.



**Località Cogol  
Predaia**

Dopo la rotatoria in loc. Cogol, troviamo, lungo la strada che scende a Predaia, questo piccolo capitello che originariamente ospitava una stampa sacra e che fu successivamente incendiata rovinando tutta la struttura. Nel 2018 il sig. Sergio Cavada, decoratore, ha ripulito la muratura e dato nuovi colori al capitello.



**Via al Cogol  
Cogol**

Lungo la strada che da Castello porta a Molina troviamo questo edificio dedicato alla religiosità, che al suo interno accoglie l'edicola databile 1469 interamente costruita con blocchi di arenaria. La nicchia al centro accoglie un'immagine moderna della Madonna ma che in origine forse era affrescata.